**PROGETTAZIONE DIDATTICA DIPARTIMENTALE DI (indicare l’insegnamento)**

**Classi Terze e Quarte**

**(secondo biennio)**

**a.s.2021/2022**

1. **FINALITA’ DELLA DISCIPLINA**

Linee Guida 3.7.1 I dipartimenti sono il luogo di confronto tra docenti in merito alla programmazione didattica, alla scelta dei libri di testo, ai sussidi didattici, nel rispetto della libertà di insegnamento e della normativa vigente. Nella nuova offerta formativa dell’istruzione professionale, il superamento dell’organizzazione didattica secondo schemi disciplinari e il ruolo degli assi culturali funzionale a focalizzare la progettazione didattica sulla centralità delle competenze possono accrescere, in una prospettiva di didattica flessibile, trasversale e onnicomprensiva, il ruolo e il contributo che può giungere dai Dipartimenti, anche attraverso una articolazione che privilegi aggregazioni meno rigide rispetto a quella disciplinare. È evidente come, in presenza di un impianto organizzativo e didattico dove poco è predefinito e molto è rimesso all’autonomia scolastica (personalizzazione degli apprendimenti, progetti formativi individuali, UdA, periodi didattici, declinazione dei percorsi) il ripensamento del ruolo dei Dipartimenti può connotarsi nella sua funzione strategica di punto di convergenza delle linee programmatiche di ciascuna scuola per una complessiva condivisione della progettazione

1. **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L’APPRENDIMENTO PERMANENTE**

 *Quadro di riferimento europeo* del 22 maggio del 2018.

La disciplina di *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_* contribuisce allo sviluppo delle seguenti Competenze chiave apprendimento permanente:

€ **C1 Competenza alfabetica funzionale**

Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà.

€ **C2 Competenza multilinguistica**

Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio.

€ **C3 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

Le competenze matematiche considerate indispensabili sono quelle che permettono di risolvere i problemi legati alla quotidianità. Quelle in campo scientifica e tecnologico, invece, si risolvono nella capacità di comprendere le leggi naturali di base che regolano la vita sulla terra.

€ **C4 Competenza digitale**

È la competenza propria di chi sa utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie, con finalità di istruzione, formazione e lavoro. A titolo esemplificativo, fanno parte di questa competenza: l'alfabetizzazione informatica, la sicurezza online, la creazione di contenuti digitali.

€ **C5 Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare**

È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolamentarsi.

€ **C6 Competenza in materia di cittadinanza**

Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale e politica del proprio paese.

€ **C7 Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si traduce nella capacità creativa di chi sa analizzare la realtà e trovare soluzioni per problemi complessi, utilizzando l'immaginazione, il pensiero strategico, la riflessione critica.

€ **C8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

In questa particolare competenza rientrano sia la conoscenza del patrimonio culturale (a diversi livelli) sia la capacità di mettere in connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.

**DESCRIZIONE SINTETICA** (Indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” Articolo 3, comma 1, lettera g) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 6)

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell’intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell’enogastronomia e dell’ospitalità alberghiera. Nell’ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

La disciplina di *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_* contribuisce allo sviluppo delle seguenti Competenze Professionali in riferimento al livello QNQ della classe:

€ **Competenza Professionale CPn. 1** Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche

€ **Competenza Professionale CP n. 2** Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un’ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell’innovazione

€ **Competenza Professionale CP n. 3** Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro

€ **Competenza Professionale CP n. 4** Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati

€ **Competenza Professionale CP n. 5** Valorizzare l’elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative

€ **Competenza Professionale CP n. 6** Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche

€ **Competenza Professionale CP n. 7** Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy

€ **Competenza Professionale CP n. 8** Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell’eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web

€ **Competenza Professionale CP n. 9** Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di hospitality management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un’ottica di comunicazione ed efficienza aziendale

€ **Competenza Professionale CP n. 10** Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di revenue management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing

€ **Competenza Professionale CP n. 11** Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio

RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL PROFILO DI USCITA DEI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ E GLI INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE (Allegato1 del Decreto 24 maggio 2018, n.92)

La disciplina di *\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_* contribuisce allo sviluppo delle seguenti Competenze Comuni in riferimento al livello QNQ della classe:

€ **Competenza Comune CC n. 1** – Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.

€ **Competenza Comune CC n. 2** - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.

€ **Competenza Comune CC n. 3** - Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

€ **Competenza Comune CC n**. **4 –** Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.

**€ Competenza Comune CC n. 5** - Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.

**€ Competenza Comune CC n. 6** – Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.

**€ Competenza Comune CC n. 7** - Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

**€ Competenza Comune CC n. 8** - Utilizza le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

**€ Competenza Comune CC n. 9** - Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.

 **€ Competenza Comune CC n. 10** - Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.

**€ Competenza Comune CC n. 11** - Padroneggiare l’uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell’ambiente e del territorio.

 **€ Competenza Comune CC n.12** - Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi (\*)

(\*) Indicare obbligatoriamente per le classi del I Biennio

1. **PIANO DELLE UNITÀ DI APPRENDIMENTO ([[1]](#footnote-1))**

**(comprende tutte le attività didattiche svolte nell’ambito della disciplina )**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **UdA1** |  | **TITOLO UDA** |
| **COMPETENZE**  | **ABILITÀ** | **CONOSCENZE** |  **CONTENUTI**  |
| **Competenze chiave per l’apprendimento permanente** *(esempio C1, C4, C5,**….C8)***Competenze Professionali** *(indicare la competenza esempio CP1, CP4, CP5, CP7….CP11)***Competenze area comune***(indicare la competenza esempio CC1, CC4, CC5, CP7….CC12\*)* |  |  |  |
| **UdA2** | **TITOLO UDA** |
| **COMPETENZE** | **ABILITÀ** | **CONOSCENZE** | **CONTENUTI** |
| **Competenze chiave per l’apprendimento permanente** *(esempio C1, C4, C5,**….C8)***Competenze Professionali** *(indicare la competenza (esempio CP1, CP4, CP5, CP7….CP11)***Competenze area comune***(indicare la competenza esempio CC1, CC4, CC5, CP7….CC12\*)* |  |  |  |

1. **UDA TRASVERSALE**

Sulla base di quanto concordato all'interno dei singoli Consigli di Classe, si svilupperanno delle UDA interdisciplinari articolate intorno ad un tema ed organizzate in fasi di sviluppo temporale, finalizzate all’acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie a promuovere le competenze culturali e sociali.

1. **PERSONALIZZAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI, CON DSA E BES**

In particolare, per gli alunni a forte rischio di esclusione sociale, devianza e abbandono scolastico, il P.F.I. deve individuare gli obiettivi primari in termini di contenimento e partecipazione, che saranno perseguiti anche prioritariamente rispetto al conseguimento dei livelli di competenza previsti dal PECUP di riferimento. Per tali alunni rivestiranno particolare importanza, nell’ambito del P.F.I., le attività di orientamento e ri-orientamento, anche col ricorso all’alternanza scuola lavoro e all’apprendistato. Si sottolinea che rimangono comunque applicabili le normative e le indicazioni vigenti per la progettazione didattica e la personalizzazione dei percorsi degli studenti in condizione di disabilità e con DSA.

Ilpunto di riferimento per la programmazione degli alunni titolari della legge 104/92 rimarrà il [Piano Educativo Individualizzato](https://www.disabili.com/scuola-a-istruzione/speciali-scuola-a-istruzione/scuola-disabili/scuola-disabili-progetto-educativo-individuale-pei) (PEI).

Nei Consigli di classe, i docenti redigeranno i Piani Didattici Personalizzati (PDP) per gli alunni che presentano disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio comportamentale e relazionale. Progetteranno e realizzeranno nella propria disciplina percorsi specifico-inclusivi volti a valorizzare le diversità di ogni alunno.

1. **CRITERI E METODOLOGIE PER L'INSEGNAMENTO, STRUMENTI, VERIFICHE, VALUTAZIONE**

Il docente attuerà l'insegnamento avvalendosi di quelle, tra le seguenti forme e metodologie didattiche, che riterrà maggiormente opportune ed efficaci in base alle circostanze e alle condizioni del gruppo classe e dei singoli allievi:

• Lezione frontale espositivo-sintetica

• Lezione interattiva (brainstorming, discussione guidata, problem solving...cooperative learning, debate, space learning, project based learning, )

• Didattica laboratoriale

• Attività di ricerca e/o approfondimento, individuali o di gruppo, autonome o guidate

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell’autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

Strumenti

• Libro di testo

•Testi di consultazione

• Fotocopie e/o dispense integrative

• Mappe concettuali, tabelle di riepilogo

• Software didattici DDI

• Internet

• LIM

• PC

• Audiovisivi

Nel corso dell'anno il docente assicurerà un congruo numero di **verifiche** (almeno 2 a quadrimestre) avvalendosi di quelli, tra i seguenti mezzi e metodi di verifica, che riterrà maggiormente opportuni ed efficaci in relazione alle competenze e alle conoscenze da rilevare e misurare:

* Partecipazione attiva alla lezione con interventi pertinenti e risposte significative
* Esposizione analitico-sintetica in forma di colloquio
* Interrogazione
* Produzione di relazioni e/o report sull'attività laboratoriale svolta e sull'attività di ricerca e/o approfondimento svolta
* Verifiche scritte strutturate e semi-strutturate

Nella **valutazione** delle singole verifiche (formative al termine di ogni UDA e sommative alla fine del quadrimestre o dell'anno scolastico) il docente terrà conto:

- del grado di acquisizione e di sviluppo delle competenze trasversali e disciplinari acquisite

- della quantità e della qualità delle conoscenze apprese.

1. **OBIETTIVI MINIMI (indicare gli obiettivi minimi della disciplina)**
2. **ATTIVITÀ DI RECUPERO/CONSOLIDAMENTO/APPROFONDIMENTO**

• Recupero in itinere

• Rallentamento didattico

• Studio assistito in classe

• Studio individuale

1. () *Saranno la fisionomia della singola classe, gli interessi e le aspettative degli alunni, la necessità di collegare il mondo della scuola con la complessità del mondo del lavoro, la possibilità di creare percorsi pluridisciplinari ed altro ancora a guidare i docenti nella diversa scansione del programma che risulterà flessibile nella modulazione dei contenuti ma coerente nella finalità di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, alla programmazione generale di Dipartimento. L’entità e la modalità di tale modulazione saranno esplicitate nella relazione finale e nella programmazione svolta redatte dai singoli docenti.* [↑](#footnote-ref-1)